

28
rabiti, e della mandragola in tutto il
potere che ha a se stesso. Similiter ed il
canto, e l'armonia del verso, ed alcuni
altri che si dicono. Sono la loro propria
dolcezza. La quale aggiunta a quella
del mirabile, e con quella miscelata, mag-
giori ammirazioni douera fare il suo
diletto.

La Grandezza, da pochi come cosa loro propria
ricreati, dei primissimi esseri maravigli-
osa. Poco che s'illa i di cose diuina, ma
marigliosa per se stessa. Secondo il detto di
Plutarco, *Granda da terra d'assoluta*.

Tutte le diuine cose sono mirabili,
e se e cosa di natura, sopra l'ordinario
suo corso, Longino disse
E di di loro exortacione, lo Nestos tou
Mabelu.

Nelle naturali opere, la grandezza si fa in
maraviglia.

E se e nelle cose umane sopra all'ordinario,
il mirabilissimo Longino disse:

La vospetua eis exsaou ita.

Loche auandant il naturali condicouo
in esenti. La quale altro non ha

grande e loro maraviglia. E si e la co-

se umane piccoli o me Dame, i pochi mag-
ni, ed incredibili le trasformano. E cio

esseo ammirati cose terribissime. Platone.

Imperua ma di donai d'apolo paritisi,